

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1993		CONSUNTIVO 1993			
	ORIGINARIO (dato economico) (1)	AGGIORNATO (dato economico) (2)	ACCERTATI (3)	meno: RATEO al 31/12/1992 (4)	più: RATEO al 31/12/1993 (5)	DATO ECONOMICO (dato economico) (3-4+5) = (6)
Contributi	6.850.000.000	6.624.620.000	4.568.153.435	832.380.259	557.167.558	4.292.940.734
	6.850.000.000	6.624.620.000	4.568.153.435	832.380.259	557.167.558	4.292.940.734

Allegato n. 2

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1993		CONSUNTIVO
	ORIGINARIO	AGGIORNATO	1993
Rate lorde di pensione	204.465.000	185.865.000	167.585.000
a detrarre:			
- benefici di cui all'art.9, legge n. 113/1985 e all'art.2 legge n. 120/1991	165.000	165.000	165.000
Rate di pensione a carico della Gestione	204.300.000	185.700.000	167.420.000

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

PAGINA BIANCA

Nel corso del 1993 l'unica norma che ha riguardato direttamente la Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 è stato l'art. 18 del Decreto legislativo 21 aprile 1993 n. 124, che dispone: "I dipendenti previsti dall'art. 74, commi primo e secondo, del DPR 20 dicembre 1979 n. 761, che non abbiano esercitato il diritto di opzione entro i termini di cui all'art. 75 del citato decreto, hanno facoltà di ricostituire le precedenti posizioni assicurative presso i fondi integrativi previsti dagli ordinamenti degli Enti di provenienza".

Tale facoltà dovrà essere esercitata entro novanta giorni dal Decreto, da emanarsi di concerto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dal Ministero del Tesoro, che fisserà i criteri attuariali "aggiornati" per la determinazione degli oneri di riscatto, previsti a totale carico degli interessati.

Occorre ricordare anche il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che pur non portando dirette modifiche alla normativa della Gestione Speciale, avendo stabilito nuove condizioni di età, di retribuzione e soprattutto l'obbligo di risoluzione del rapporto di lavoro per il diritto e la misura delle collegate pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria, ha comunque influenzato il campo della gestione stessa.

L'esercizio 1993 risulta altresì influenzato dal Decreto Legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito nella legge 14 novembre 1992 n. 438, che ha stabilito fino al 31 dicembre 1993:

- art. 1, 1° comma: la sospensione del diritto a pensione di anzianità o comunque anticipata rispetto all'età;

- art. 2, 1° comma bis: la misura degli aumenti di perequazione automatica delle pensioni al costo della vita +1,8 e +1,7 a decorrere rispettivamente dal 1° giugno e 1° dicembre 1993;

- art. 7, 1° e 3° comma: la sospensione dell'efficacia degli accordi sindacali di comparto e di automatismo stipendiale.

PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE
DEL CONSORZIO AUTONOMO DI GENOVA
E DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il conto consuntivo 1993 presenta entrate per 6.138 milioni e uscite per 85.834 milioni con un disavanzo di gestione di 79.696 milioni che trova copertura, in base all'articolo 13 del D.L. n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 febbraio 1987, n.26, nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO

(In milioni di lire)

ANNI	ENTRATE			USCITE
	AL NETTO CONTRIBUTI STATO	CONTRIBUTO STATO	TOTALE	
1989	9.125	64.798	73.923	73.923
1990	6.139	71.686	77.825	77.825
1991	5.779	78.042	83.821	83.821
1992	7.039	77.702	84.741	84.741
1993	6.138	79.696	85.834	85.834

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nelle pagine seguenti viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1993 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1992.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione dei vari aggregati in esso evidenziati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1993, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo", sia nel "Quadro macroeconomico" rispetto ai dati previsti originariamente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO 1993		CONSUNTIVO
	1992	originario	aggiornato	1993
(in milioni di lire)				
ENTRATE:				
Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	4.778	4.926	4.608	4.430
Poste correttive e compensative di uscite	2.254	513	1.735	1.698
Entrate non classificabili in altre voci	7	6	2	10
	7.039	5.445	6.345	6.138
Trasferimento dalla GIAS	77.702	81.698	77.544	79.696
TOTALE DELLE ENTRATE	84.741	87.143	83.889	85.834
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali	83.130	85.375	82.364	83.645
Trasferimenti passivi	16	16	13	13
Oneri tributari	6	2	—	3
Spese di amministrazione	152	175	175	155
Oneri finanziari	1.436	1.575	1.337	2.018
Uscite non classificabili in altre voci	1	—	—	—
TOTALE DELLE USCITE	84.741	87.143	83.889	85.834

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 1993 si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti precisazioni.

Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti - Ammontano a 4.430 milioni con una flessione di 348 milioni rispetto al precedente esercizio dovuta al più basso numero medio di iscritti registrato nel 1993 rispetto al 1992. Gli iscritti, alla fine degli ultimi esercizi sono risultati: n. 1.266 (1991); n. 1.093 (1992); 1.092 (1993).

Poste correttive e compensative di uscite - Ammontano a 1.698 milioni e si riferiscono esclusivamente ai recuperi di prestazioni a seguito di ricostituzioni pensionistiche.

Spese per prestazioni - L'onere di 83.644 milioni si riferisce alle rate di pensioni il cui ammontare presenta, rispetto al 1992, un incremento di 515 milioni da attribuire, in presenza di una contrazione nel numero delle pensioni (1992: n.4813; 1993: n.4753), agli aumenti di perequazione automatica previsti dalla legge n. 438/1992 nelle misure di +1,8 per cento dal 1° giugno e +1,7 per cento dal 1° dicembre 1993.

Tale aumento, risulta peraltro temperato dagli effetti derivanti dall'applicazione del D.L. n.384/1992, convertito, con modificazioni, dalla predetta legge n.438/1992 che, come meglio indicato nell'appendice normativa, ha previsto, tra l'altro, il ridimensionamento della perequazione automatica 1993 nelle misure in precedenza indicate e il blocco delle pensioni di anzianità fino al 31 dicembre 1993.

Nella tabella che segue si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, il numero degli iscritti e delle pensioni, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI	RAPPORTO ISCRITTI PENSIONI	RAPPORTO CONTRIBUTI PRESTAZIONI
			(in miliardi)			
1989	1.570	4.517	6,1	73,7	0,35	0,08
1990	1.450	4.567	5,7	76,5	0,32	0,07
1991	1.266	4.790	5,2	81,2	0,26	0,06
1992	1.093	4.813	4,8	83,1	0,23	0,06
1993	1.092	4.753	4,4	83,6	0,23	0,05

Spese di amministrazione - Ammontano a 155 milioni, con un lieve incremento (+ 3 milioni) rispetto al 1992.

L'ammontare di detti oneri scaturisce dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto e attribuite alle Gestioni in base ai criteri previsti dall'art.31 del vigente Regolamento di contabilità.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 1992	CONSUNTIVO 1993
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	100	74
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI: - Banche		...
ALTRE SPESE (dirette e indirette)	52	82
TOTALE	152	156
meno RECUPERI	—	—
meno RESIDUI INSUSSIST. PASSIVI	—	1
TOTALE NETTO	152	155

Oneri finanziari - Ascendono complessivamente a 2.018 milioni e attengono per la quasi totalità agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS, liquidati al saggio del 6,20 per cento.

Tale saggio, fissato con propria determinazione dal Commissario straordinario su conforme parere dei Ministeri vigilanti, è pari all'indice ISTAT accertato per l'anno 1993 (4,2), più due punti percentuali.

Risultato dell'esercizio - Il Fondo presenta, come sempre, una gestione a pareggio in quanto la differenza fra entrate e uscite, pari a 79.696 milioni, viene coperta dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 13 del già citato D.L. n. 873/1986 che pone a carico dello Stato gli eventuali squilibri gestionali.

* * * * *

Al fine di evidenziare le variazioni dello stato patrimoniale, nel prospetto seguente, si riportano, gli elementi attivi e passivi risultanti all'inizio e alla fine del 1993.

(in milioni di lire)

	SITUAZIONE PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	AL 1.1.1993	AL 31.12.1993	
ATTIVITA'			
Credito in conto corrente con l'INPS	6.596	6.635	39
Ratei attivi	617	576	- 41
TOTALE DELLE ATTIVITA'	7.213	7.211	- 2
PASSIVITA'			
Residui passivi	7.213	7.211	- 2
TOTALE DELLE PASSIVITA'	7.213	7.211	- 2

Credito in conto corrente con l'INPS - Presenta una consistenza di 6.635 milioni dovuta alle disponibilità finanziarie del Fondo destinate, alla copertura dei residui passivi di seguito indicati.

Residui passivi - Ascendono a 7.211 milioni e si riferiscono quasi per intero al debito per rate di pensione rimaste da rimborsare al Consorzio del Porto di Genova.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Fabio Trizzino

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

- Il conto consuntivo economico per l'anno 1993, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 6,8 miliardi e uscite per 86,5 miliardi con un disavanzo di gestione, quindi, di 79,7 miliardi che trova copertura, in base all'attuale normativa, nel corrispondente trasferimento da parte della gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1993 quali risultano dal documento in esame:

-tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (4,4 miliardi), mentre le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 83,6 miliardi; queste ultime presentano rispetto al dato del precedente esercizio un incremento dello 0,6% attribuibile, pur in presenza di un diminuito numero di rendite in pagamento (- 1,2%), agli aumenti della perequazione automatica dell'1,8% da giugno e dell'1,7% da dicembre 1993.

Va inoltre evidenziato che tale aumento è stato temperato dagli effetti derivanti dall'applicazione del D.L. n. 384/1992, convertito con modificazioni dalla legge 14 novembre 1992, n. 438, che ha previsto il blocco delle pensioni di anzianità fino al 31 dicembre 1993;

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 155 milioni, con una pari flessione di 20 milioni rispetto sia alle previsioni originarie 1993 che all'aggiornamento dello stesso anno, mentre rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio si rileva un incremento di circa 3 milioni pari all'1,6%; tale incremento consegue alla diminuzione degli oneri per il personale (- 26 milioni) compensata dall'aumento registrato complessivamente sulle altre spese (+ 29 milioni), per le quali il Collegio si riserva una specifica analisi nella relazione al rendiconto generale finanziario.

ancora tra le uscite sono da evidenziare gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per un ammontare complessivo di 2 miliardi, con un incremento di 582 milioni rispetto al 1992; tale incremento trae origine sia dalla maggiore esposizione

debitoria del Fondo, sia dal maggior tasso (6,2%) applicato rispetto a quello dell'esercizio precedente (5,4%).

Il predetto tasso, fissato con determinazione del Commissario Straordinario su conforme parere dei Ministeri vigilanti, è pari all'indice ISTAT per l'anno 1993 (4,2%) più due punti percentuali.

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame ai fini della determinazione del Commissario Straordinario.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Romano Lazzareschi - Mario Crenca - Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio - Giovanni Leva - Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi